



La situazione in Umbria

Esportazioni

In Umbria vengono esportate all'estero ogni anno diverse migliaia di tonnellate di rifiuti pericolosi per essere destinati ad operazioni di smaltimento o di recupero, con un trend di esportazione che, dopo una impennata tra il 2020 ed il 2021 – passando da circa 4.000 t/anno a quasi 8.000 t/anno - risulta essere in lieve calo nell'ultimo triennio:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023
Quantità di rifiuti pericolosi esportati (t)	4.432,36	7.881,96	7587,06	7.054,61

Tabella 1: quantità annuali di rifiuti pericolosi esportate (l'anno 2020 è stato riportato per dimostrare che anche in piena emergenza COVID il flusso di trasporti di rifiuti all'estero non si è comunque arrestato)

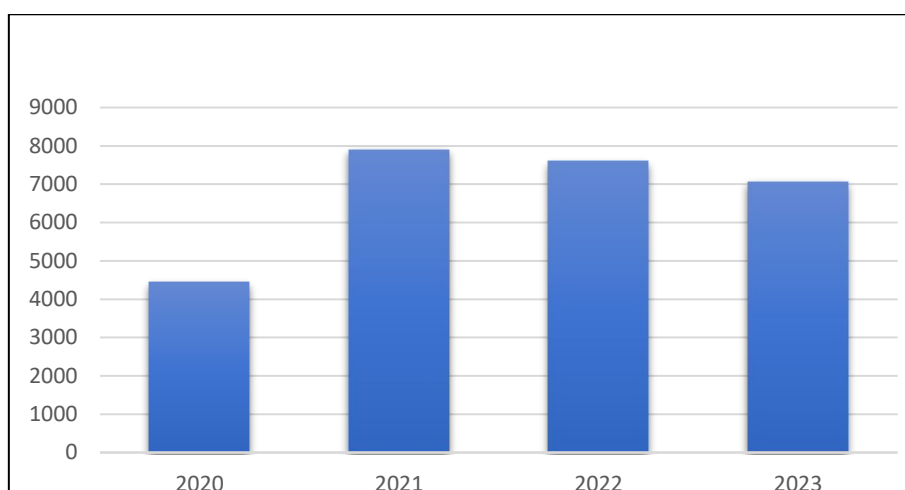


Figura 1: quantità annuali di rifiuti pericolosi esportate nel periodo 2020 - 2023

Di contro, nello stesso periodo si riscontra un aumento delle esportazioni di rifiuti non pericolosi, sebbene i quantitativi trattati risultino essere decisamente più esigui:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023
Quantità di rifiuti non pericolosi esportati (t)	22,88	247,20	-	262,91

Tabella 2: quantità annuali di rifiuti non pericolosi esportate

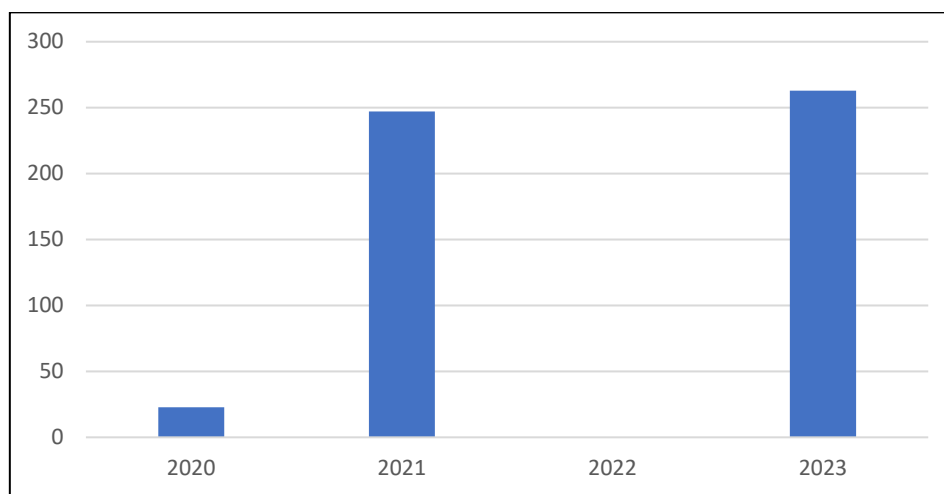


Figura 2: quantità annuali di rifiuti non pericolosi esportate nel periodo 2020 - 2023

Appare opportuno effettuare un'analisi puntuale sulle tipologie di rifiuti oggetto di trasporti transfrontalieri, sulle quantità trattate per ciascuna tipologia, sul trattamento finale a cui gli stessi vengono destinati, sui paesi di arrivo e sui produttori degli scarti, facendo riferimento all'anno 2023.

Le tipologie di rifiuti pericolosi oggetto di trasporti transfrontalieri risultano essere:

Codice EER	Descrizione
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose

Tabella 3: tipologie di rifiuti pericolosi esportate nel 2023 (il codice CER di cui al D. Lgs. 152/2006 corrisponde al codice EER utilizzato in ambito internazionale)

Le tipologie di rifiuti non pericolosi oggetto di trasporti transfrontalieri risultano invece essere:

Codice EER	Descrizione
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

Tabella 4: tipologie di rifiuti non pericolosi esportate nel 2023 (il codice CER di cui al D. Lgs. 152/2006 corrisponde al codice EER utilizzato in ambito internazionale)

La tipologia di rifiuti pericolosi maggiormente esportata è quella definita dal codice EER 10 02 07* (77% del totale), cioè *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose* provenienti dalle attività del polo siderurgico ternano, seguita dal codice EER 19 01 13* (7%) e dai codici EER 17 06 03* e 19 02 04* (5%):

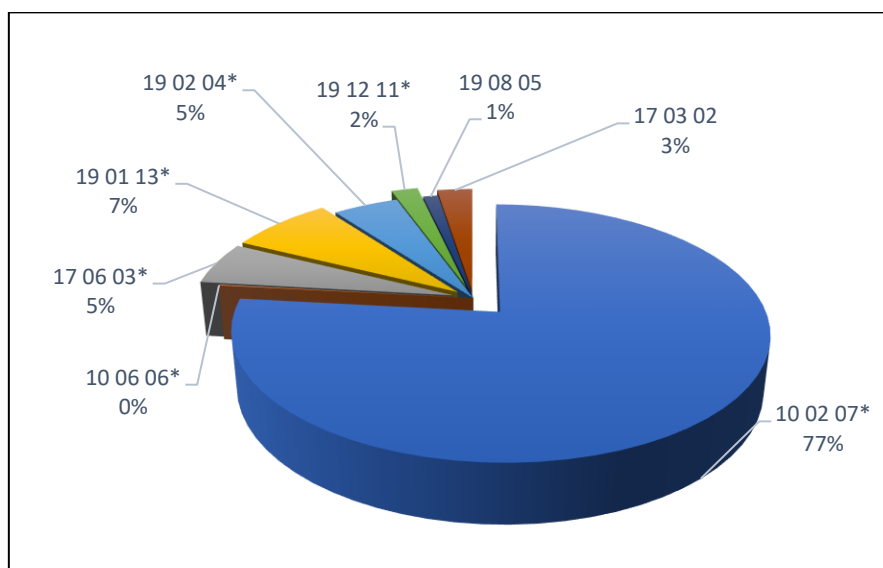


Figura 3: Rifiuti esportati nel 2023 suddivisi per codici EER

Gli Stati di destinazione e le operazioni finali (di smaltimento o di recupero) a cui i rifiuti vengono sottoposti, sono di seguito elencati:

Stato di destinazione	Operazione finale (R o D)	Descrizione operazione
Norvegia	D5	Messa in discarica specialmente allestita (a esempio sistematizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)
Germania	D10	Incenerimento a terra
Germania	D12	Deposito permanente (a esempio sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
Germania	R1	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
Germania	R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
Belgio	R4	Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
Francia	R4	Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
Spagna	R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
Austria	D1	Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)
Svezia	D5	Messa in discarica specialmente allestita (a esempio sistematizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)

Tabella 5: Paese di destinazione e operazione finale dei rifiuti esportati nel 2023

Lo stato che ha ricevuto la maggior quantità di rifiuti provenienti dall'Umbria è il Belgio (40% del totale), seguito da Francia (28%) e Germania (23%):

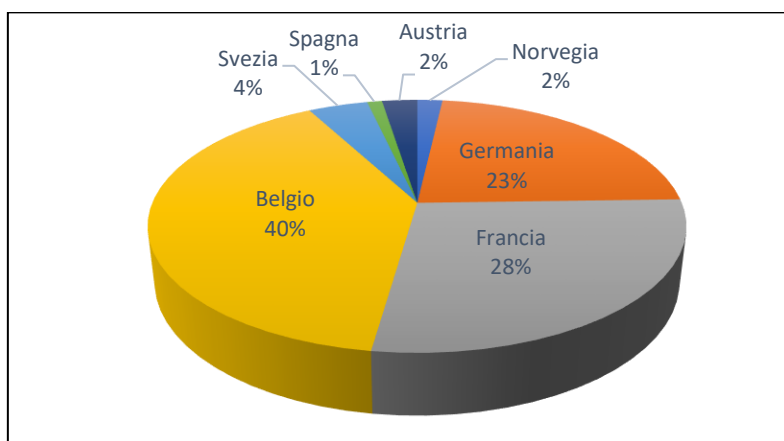


Figura 4: Stati di destinazione dei rifiuti esportati nel 2023

I rifiuti esportati sono stati sottoposti prevalentemente ad operazioni di recupero R4 (circa 5.000 t), di recupero R12 (circa 550 t) e di smaltimento D12 (circa 550 t):

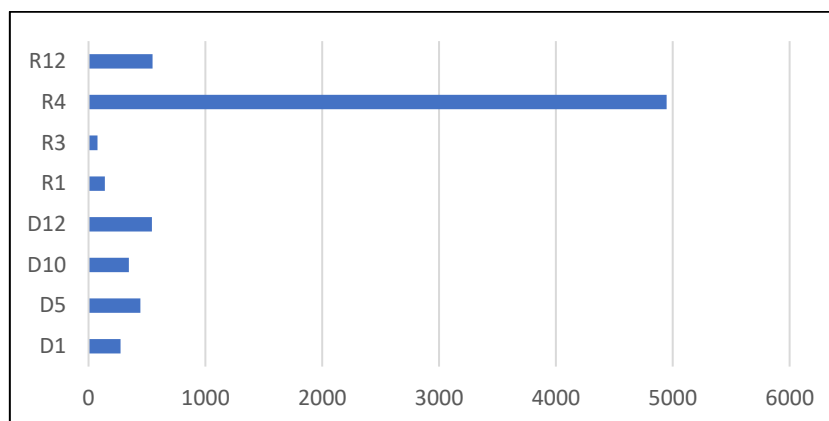


Figura 5: Operazioni finali a cui sono stati sottoposti i rifiuti esportati nel 2023

Le aziende generatrici dei rifiuti descritti in precedenza sono ascrivibili a categorie ben individuabili:

Codice EER	Generatore	Descrizione
10 02 07*	Arvedi Acciai Speciali Terni ILSERV S.r.l. Tiesse Terni Servizi S.r.l. Econet S.r.l.	Industria siderurgica Aziende che gestiscono i rifiuti prodotti dall'industria siderurgica
10 06 06*	Tiesse Terni Servizi S.r.l.	Aziende che gestiscono rifiuti contenenti sostanze pericolose
17 06 03*	G.P.I. S.r.l.	Aziende che gestiscono rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 01 13*	Acea Ambiente S.p.a.	Aziende che gestiscono rifiuti prodotti da termovalorizzatori
19 02 04*	G.P.I. S.r.l.	Aziende che gestiscono rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 12 11*	G.P.I. S.r.l.	Aziende che gestiscono rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 08 05	Umbra Acque	Aziende che gestiscono i fanghi prodotti da processi di depurazione
17 03 02	G.P.I. S.r.l.	Aziende che gestiscono rifiuti

Tabella 6: tipologie di aziende generatrici di rifiuti



i rifiuti prodotti dalle aziende riportate in tabella 6 vengono gestiti in vari modi:

- direttamente dal produttore;
- tramite terzisti che si occupano dell'organizzazione dei trasporti transfrontalieri (è questo il caso più frequente).

Infine, le quantità di rifiuti esportate, suddivise per codice EER, tipologia di operazione finale e paese di destinazione risultano essere le seguenti:

Codice EER	Quantità esportata (t)	Operazione finale	Destinazione
10 02 07*	132,2	D5	Norvegia
10 02 07*	542,18	D12	Germania
10 02 07*	2.029,60	R4	Francia
10 02 07*	2.909,62	R4	Belgio
10 06 06*	7,43	R4	Belgio
17 06 03*	89,68	D1	Germania
17 06 03*	312,26	D5	Svezia
19 01 13*	547,16	R5	Germania
19 02 04*	344,24	D10	Germania
19 12 11*	140,24	R1	Germania
17 03 02	185,06	D1	Austria
19 08 05	77,85	R3	Spagna

Tabella 7: rifiuti (suddivisi per EER, operazione finale e destinazione) esportati nel 2023

Importazioni

In Umbria vengono importati esigui quantitativi di rifiuti non pericolosi.

Dopo un lungo periodo di totale assenza di tale tipo di attività, nel 2023 un'unica azienda ha operato nell'ambito delle importazioni di rifiuti ricevendo 7,598 t di rifiuti identificati con il codice EER 17 02 03 (plastica) costituiti da moquettes, provenienti dal Principato di Monaco, che sono stati assoggettati ad operazioni di recupero R3 (Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)).

Per completezza d'informazione occorre evidenziare che nel 2024 sono state importate 7,38 t di questi stessi rifiuti che sono state destinate alla stessa azienda.

Riassumendo:

Anno di riferimento	Codice EER	Quantità importata (t)	Operazione finale	Destinazione
2023	17 02 03	7,598	R3	Soc. Lucy Plast S.r.l. di Umbertide
2024	17 02 03	7,38	R3	Soc. Lucy Plast S.r.l. di Umbertide

Tabella 8: rifiuti importati in Umbria anni 2023 e 2024